

ATTENUATORI D'URTO PER I CENTAURI: UN PRIMO CENSIMENTO DELLE BEST PRACTICES IN ITALIA

POCHE GOCCE nel mare per la tutela DEI MOTOCICLISTI

di Alessandro Bramucci

Si scrive guardrail ma si legge ghiottina, almeno per i motociclisti. La struttura in acciaio delle tradizionali barriere stradali, progettata per auto e camion, rischia infatti di trasformarsi per i centauri in una vera e propria mannaia in caso di impatto laterale. Da qui l'esigenza ribadita da esperti e associazioni (vedi la mozione EuroRAP pubblicata sul n. 119 di Onda Verde) di mettere in sicurezza i guardrail più a rischio, integrandoli con dispositivi - "attenuatori d'urto" - in

grado di proteggere gli utenti delle due ruote. E pur in assenza di norme europee per omologare questi dispositivi, in Italia alcuni enti locali e gestori di strade hanno avviato interessanti sperimentazioni. Onda Verde, in collaborazione con l'Associazione Motociclisti Incolumi, ha quindi deciso di pubblicare una prima sintetica lista delle best practices italiane. Poche gocce nel mare per la tutela dei motociclisti, ma un segno tangibile di quanto è possibile fare.

PROVINCIA DI PAVIA - Nel marzo 2008, la Provincia di Pavia, in collaborazione con l'azienda italiana AF Logistic, ha installato nel contesto della ristrutturazione di un tratto pericoloso della SP 412 una barriera per centauri della lunghezza di circa 600-700 metri. Si tratta di un sistema dotato di cavi elastici in treccia metallica che ricoprono per intero la parte bassa del guardrail, capaci di ridurre la forza d'impatto in caso di scivolata. L'intervento, effettuato tra il km 12 e il km 13, nel Comune di Landriano, è stato promosso dall'Associazione Pavia Città per l'Uomo e dall'assessore provinciale per le Attività Produttive, Angelo Ciocca. L'operazione è stata battezzata "Guardrail: pericolo sconosciuto", proprio per sottolineare la scarsa attenzione troppo spesso prestata al problema.

PROVINCIA DI CUNEO - Il dispositivo DR 46 dell'azienda italiana Snoline è stato scelto dalla Provincia di Cuneo per rendere meno pericoloso per i motociclisti, in caso di caduta, un tratto di 30 metri sulla SP 661, al km 66+800, in zona Paroldo-Murazzano, uno dei tanti punti a rischio della zona. L'intervento è stato effettuato nella primavera del 2007 in via sperimentale. Inizialmente l'Amministrazione provinciale temeva che la struttura potesse presentare problemi di tenuta durante le tradizionali operazioni di manutenzione della strada nel periodo invernale. Paure che si sono rivelate presto del tutto infondate. La SP 661, va sottolineato, è una strada tortuosa e trafficata che collega Torino alla costa e che nei fine settimana registra un consistente incremento di autoveicoli e, soprattutto, di moto.



COMUNE DI ROMA - Dopo la sperimentazione nei laboratori Lier di Lione, l'attenuatore Costum (progettato dall'azienda Fracasso e sviluppato dal Centro Sviluppo Materiali di Castel Romano) è stato installato nella Capitale, in collaborazione con l'Associazione Motociclisti Incolumi, lungo una pericolosa curva a "S" del viale della Moschea. Il dispositivo, alto 75 cm, è stato installato nel giugno 2004 a scopo dimostrativo per un tratto di circa 200 metri. Si trova lungo lo spartitraffico ed è stato realizzato con un acciaio innovativo ad alta elasticità e di sottile spessore. La forma è adatta ad assorbire l'urto con i motocicli, come hanno dimostrato i crash-test effettuati a Lione.



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - A distanza di un anno dal tragico incidente che vide un motociclista impattare contro il guardrail e rimanere decapitato, in una delle curve della strada sopraelevata di San Benedetto del Tronto, la scorsa primavera, la Provincia di Ascoli Piceno ha installato uno specifico attenuatore d'impatto per motociclisti. Si tratta di una protezione continua applicata sui montanti del guardrail e realizzata con materiale plastico riciclato (ricavato dai fili elettrici). La nuova protezione, a carattere sperimentale, è stata ideata dall'ing. Mario Fortuna, misura 500 m ed è stata installata dalla ditta Volpe Antonino sul guardrail preesistente modello M100.

POCHE GOCCE nel mare per la tutela DEI MOTOCICLISTI

Sicurezza



COMUNE DI CARIMATE (CO) - Gli attenuatori d'urto Motorway prodotti dall'azienda tedesca Volkmann e Rossbach hanno fatto la loro apparizione nel Comune di Carimate, in provincia di Como, nell'autunno 2008. Sono stati applicati sui guardrail di via per Subinago, lungo due curve assai pericolose per i motociclisti. La lunghezza dei tratti in questione è nel complesso di 140 metri, a distanza di 150 metri l'uno dall'altro. L'iniziativa dell'Amministrazione comunale ha preso le mosse dall'elevato numero di incidenti registrato in prossimità dei due tornanti. Lo scorso anno, in occasione dei lavori di manutenzione della strada che prevedevano il riposizionamento di un guardrail, il Comune ha pertanto deciso di cogliere la palla al balzo e installare i due attenuatori d'urto.



PROVINCIA DI PERUGIA - Nel maggio 2006 la Provincia di Perugia ha installato sperimentalmente su 3 tratti in curva della SR 257 Apecchiese, nei pressi di Città di Castello, gli attenuatori d'urto DR 46 prodotti dall'azienda italiana Snoline, costituiti da una fascia sagomata in polietilene facilmente installabile sulla parte inferiore dei guardrail già esistenti. L'intervento della Provincia di Perugia ha consentito di mettere in sicurezza, tenendo conto anche delle esigenze dei motociclisti, un totale di 136 metri, tra il km 12 e il km 13+500. La SR 257 Apecchiese, ricordiamo, è una delle strade ombre più frequentate dai motociclisti, onde l'esigenza di intervenire per garantire standard di sicurezza ottimali. Nel dicembre 2007, inoltre, il DR 46 della Snoline è stato installato anche a protezione di una curva della SR Eugubina, al km 23+800, nei pressi dell'Abbazia di Vallingegno. Alla realizzazione della nuova installazione hanno partecipato, con un proprio contributo, gli amici di un giovane motociclista deceduto in seguito ad un incidente avvenuto proprio sul quel tratto della strada regionale ombra.



PROVINCIA DI BOLZANO - La Provincia autonoma di Bolzano, nell'ambito di un più ampio programma di interventi per la sicurezza stradale, ha provveduto ad integrare le barriere presenti su alcune curve pericolose con attenuatori d'urto per la protezione dei motociclisti. Più in particolare, nel 2006, sono stati installati a titolo sperimentale - in mancanza di specifiche normative di settore - i primi tratti di protezione del tipo a schermo in lamiera su alcune curve della SS 508 Val Sarentino e in 15 punti a rischio delle strade dei passi più frequentate dai motociclisti. Il progetto della Provincia autonoma di Bolzano è partito nel 2005, affidato al prof. Antonio Giavotto del Politecnico di Milano e all'ing. Enrico Croce del Servizio Strade della Provincia, in collaborazione con il produttore tedesco Volkmann e Rossbach. Dal loro lavoro è nato il "MotoPAB", realizzato in acciaio zincato, che presenta un costo di produzione di 18 euro al metro, ai quali ne vanno poi aggiunti circa 5-10 al metro per l'installazione. La costruzione della protezione ha tenuto conto di alcune normative specifiche per motociclisti attualmente in vigore in Spagna e in Francia, dove sono stati effettuati i crash-test secondo i protocolli spagnoli UNE 135900-1 e 2.

PROVINCIA DI VARESE - Nell'aprile del 2008, sulle pagine del proprio sito Internet, l'Associazione Coordinamento Motociclisti criticava aspramente le nuove infrastrutture adottate a Varese, in particolare sullo svincolo del Ponte di Vedano, realizzato - questa l'accusa - senza considerare gli standard di sicurezza per i conducenti di moto e biciclette. Immediate le rassicurazioni dell'assessore provinciale alla Viabilità, Aldo Simeoni, che dopo sei mesi ha fatto installare protezioni "salva motociclisti" sui guardrail dei primi 1.700 metri della Tangenziale Nord-Est. Gli attenuatori d'urto DR 46, prodotti dall'azienda italiana Snoline, sono stati montati lungo il primo lotto della nuova tangenziale e sulle barriere intorno alla rotonda di viale Valgana. Sulle altre strade della Provincia di Varese sono ancora in corso le verifiche e le valutazioni.

COMUNE DI SIENA - L'Amministrazione senese, tra le prime in Toscana, ha installato nel gennaio 2009 attenuatori d'urto per motociclisti lungo la via Aretina, la via Peruzzi e lungo la ex SS 73 Ponente (in località Costalpino, in direzione Pian delle Fornaci). Nei tratti di strada considerati statisticamente più pericolosi (ovvero dove si era registrato il maggior numero di incidenti con coinvolgimento di motociclisti), i tradizionali guardrail sono stati pertanto integrati con i dispositivi DR 46 prodotti dalla Snoline. L'intervento ha interessato in totale circa 300 m di barriere ed è stato espressamente richiesto dal comandante della Polizia Municipale di Siena e sostenuto con grande convinzione dall'Amministrazione comunale.

Sicurezza



Presentati al IV Salone Internazionale della Sicurezza Stradale di Riva del Garda, i "manicotti" in plastica riciclata per i sostegni delle barriere stradali prodotti dalla Silverplast di Pralboino (BS), commercializzati con il marchio ProMBS - Promotorcycle & Bicycle Safety (vedi Onda Verde n. 102) dopo un lungo periodo di sperimentazione presso l'Università di Brescia, hanno trovato applicazione su diverse tratte stradali italiane, abitualmente frequentate dai motociclisti.

PROVINCIA DI BRESCIA - Diverse migliaia di manicotti ProMBS sono stati installati per la prima volta dalla Provincia di Brescia lungo alcune tratte della SS 237 del Caffaro, sulla strada che da Caino conduce alla Valle Sabbia. Il progetto di realizzare una struttura in plastica che rendesse meno traumatico l'impatto con i sostegni in acciaio dei guardrail era stato avviato nel 2001. L'iniziativa era partita da una mozione presentata in Provincia dai consiglieri Fabio Mandelli e Davide Pigoli, che avevano proposto un pacchetto di misure riguardanti la sicurezza stradale, con particolare attenzione agli utenti delle due ruote. Lo sviluppo del ProMBS è costato circa 134.000 euro, finanziati in parte dalla Provincia di Brescia (60.000) e per il resto dalla Silverplast.

PROVINCIA DI ROMA - Nel corso del 2006 la Provincia di Roma ha introdotto progressivamente e in via sperimentale i dispositivi ProMBS sulle strade Braccianese, Campagnanese, Formellese, Sacrofano-Cassia e su alcune tratte localizzate lungo la Valle dell'Aniene, per un totale di circa 50 km, intervenendo in particolare sui guardrail presenti nelle curve più a rischio per le due ruote. Una scelta non casuale, considerato che, soprattutto nei fine settimana, queste strade sono percorse da numerosi motociclisti che si danno appuntamento all'Autodromo di Vallelunga.

PROVINCIA DI MODENA - A seguito di una foto-petizione promossa dall'Associazione Coordinamento Motociclisti, per la morte di un giovane motociclista avvenuta nei pressi di Serramazzoni, sull'Appennino modenese, a causa dell'impatto contro uno dei paletti di sostegno di un guardrail in acciaio, nel 2007 insieme con l'Associazione Motovacanze e in collaborazione con la Polizia Municipale di Serramazzoni sono stati applicati ai sostegni di 2 guardrail particolarmente critici presenti sulla SP 3 un centinaio di attenuatori d'impatto ProMBS. Su ciascuna "torretta" è stato apposto un adesivo della campagna contro i "guardrail assassini". Sempre nel 2007, lungo la via Giardini nel tratto da Maranello a Serramazzoni la Provincia di Modena ha fatto installare, a titolo sperimentale, anche la protezione per motociclisti DR 46 della italiana Snoline.



PROVINCIA DI PARMA - È il gennaio 2007 quando la Provincia di Parma fa montare la barriera metallica della ditta spagnola Jasa sui guardrail della SP 28 di Varsi, al km 0+900, in località Ponte Rubbiano. Il dispositivo, installato lungo un tratto di strada di 170 metri è di forma trapezoidale, situato al di sotto del nastro e fissato alla barriera mediante un braccio posto su ogni palo, per ridurre l'urto in caso di impatto e mantenere comunque l'efficacia della barriera di fronte ad un veicolo a quattro ruote. Per completare l'intervento, inoltre, sono stati installati anche manicotti di plastica della Essetti di Tortona (AL) sui piantoni di sostegno delle barriere di ben 360 curve lungo le strade provinciali più frequentate da motociclisti.

PROVINCIA DI PESARO E URBINO - Nel 2008 la Provincia ha fatto ricorso agli attenuatori d'urto lungo una delle strade più famose per i motociclisti: la SP 44 Panoramica San Bartolo, nel Comune di Pesaro, considerata la "palestra" del campione italiano Valentino Rossi. Due i tratti considerati particolarmente a rischio per i motociclisti, dove quindi si è deciso di intervenire: al km 6+600 e al km 7+400, in località Santa Marina. In entrambi i casi si tratta di circa 30 metri di protezioni DR 46 della Snoline. L'intervento, a carattere sperimentale, è stato realizzato dall'impresa Bianchini di Perugia.

AUTOSTRADA DEI FIORI - Attenuatori d'urto per motociclisti sono stati posizionati lungo la tratta Savona-Ventimiglia (al confine con la Francia), in via sperimentale, lungo 4 viadotti ritenuti più a rischio per l'incolumità dei centauro in caso di impatto contro il guardrail. La ditta che ha fornito e installato questi attenuatori è la SEA di Tortona (AL).

COMUNE DI ABBADIA SAN SALVATORE (SI) - In seguito alle sollecitazioni dell'Associazione Motociclisti Incolumi, l'Amministrazione comunale di Abbadia San Salvatore ha installato, nel giugno 2009, uno dei primi guardrail della zona atti a ridurre i rischi in caso di impatto per i motociclisti. La barriera si trova lungo la strada che costeggia il lato ovest del laghetto Murgione ed è costituita da un bordo laterale, prodotto certificato N2, provvisto di elemento antintrusione con attenuatore d'urto. Ha una lunghezza di 162 metri ed è stata realizzata con metallo e legno dall'azienda italiana Margaritelli di Perugia. I crash-test per verificare il livello di sicurezza sono stati effettuati presso il Politecnico di Milano.

POCHE GOCCE nel mare per la tutela DEI MOTOCICLISTI